

REGIONE TOSCANA

ACCORDO SU UNA LINEA DI AZIONE CONDIVISA NELL'EMERGENZA DEL COVID-2019

Premessa

Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie del Servizio Sanitario Regionale Toscano (SSRT) condividono tramite il presente accordo con la regione Toscana alcuni principi e modalità inerenti la comunicazione e l'impiego di personale nell'emergenza in atto del CoViD-19, nella comune consapevolezza del ruolo importante che tutti gli operatori dei servizi al pubblico sono chiamati a svolgere in questa fase di relativa emergenza sanitaria.

L'accordo è rivolto anche a favorire l'attuazione delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° marzo 2020 e nell'ordinanza del Presidente della regione Toscana n. 5 in data 28 febbraio 2020, attraverso la condivisione di strumenti e procedure organizzative e comunicative in grado di **trasmettere un messaggio univoco agli operatori del SSRT e, più in generale, agli operatori impiegati nei servizi a diretto contatto con il pubblico**, relativamente alle decisioni adottate per assicurare la tutela della loro salute e sicurezza.

Il presente accordo potrà essere aggiornato in relazione a nuove disposizioni emanate dalle autorità sanitarie.

Personale del SSRT e Personale del sistema degli appalti

I servizi di prevenzione e protezione (SPP) attivi nelle Aziende e negli enti del SSRT sono chiamati a **diffondere informazioni corrette e pertinenti tra i lavoratori riguardo la tutela della salute e sicurezza** in questa specifica fase di relativa emergenza sanitaria, utilizzando il materiale informativo e gli aggiornamenti procedurali appositamente forniti dalla Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dal Ministero della Salute. Attraverso il Coordinamento dei Medici Competenti, dei Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) presenti nelle aziende ed enti del SSRT, le disposizioni ministeriali e regionali potranno essere integrate sulla base dei rischi legati al contesto specifico, **evidenziando le procedure di sicurezza individuale da seguire e le modalità di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI)**, con particolare riguardo alle procedure di sorveglianza sanitaria degli operatori esposti a contatto con infezione ad opera del nuovo coronavirus.

Le aziende e gli enti del SSRT si adopereranno per **estendere l'azione informativa anche ai dipendenti e collaboratori delle aziende titolari di appalti di servizio all'interno delle strutture del SSRT**. A tal fine, verranno attivamente coinvolti i RSPP e gli RLS delle aziende interessate per l'attivazione dei necessari percorsi informativi all'interno di ciascuna organizzazione.

Le OO.SS. firmatarie dei contratti nazionali saranno informate e coinvolte attraverso appositi incontri ai tavoli di confronto aziendale.

I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) potranno così far circolare tra i lavoratori le indicazioni stabilite nell'ambito del SPP, anche sulla base di quanto convenuto nelle riunioni di Coordinamento tra RSPP, Medico Competente e RLS. **Laddove occorra, dovrà essere assicurato agli RLS una maggior numero di ore per svolgere la propria attività.**

Il RSPP e il medico competente dovranno quindi monitorare l'andamento delle misure adottate e redigere un **rapporto sul lavoro svolto**, da consegnare alle Direzioni aziendali, alle OO.SS firmatarie di Contratto.

Le organizzazioni sindacali sono chiamate a svolgere un ruolo attivo tramite i propri circuiti di comunicazione, replicando l'informazione circa le procedure di sicurezza individuali e collettive da seguire e quali DPI utilizzare per prevenire la diffusione del contagio, in direzione di un messaggio univoco da parte di tutte le componenti del SSRT.

Enti Locali e Società della Salute

Atteso che le Società della Salute, ove costituite, e le Conferenze zonali dei Sindaci costituiscono uno degli snodi territoriali principali in cui poter condividere le informazioni e le strategie comunicative, la Regione si impegna a inserirle attivamente nella filiera di comunicazioni istituzionali, in modo da **diffondere un messaggio univoco e coordinato nei comuni della regione Toscana e nei rispettivi territori, con il coinvolgimento attivo anche delle imprese del Terzo Settore e della sanità privata** di ciascun territorio.

Negli incontri che saranno appositamente organizzati a livello territoriale, **sarà chiesto alle aziende del terzo Settore e della sanità privata operanti nelle diverse Zone di recepire le linee operative sopra espone. Le OO.SS replicheranno questa indicazione nei confronti dei rispettivi livelli territoriali.**

Personale a diretto contatto con l'utenza e di front office

La Regione ha già approntato informative specifiche, basate sulle indicazioni degli organi sanitari competenti e focalizzata sulle procedure di sicurezza individuali e collettive da seguire, incluso il corretto utilizzo dei DPI, nei confronti del personale a diretto contatto con l'utenza, sia in ambito sanitario che degli altri settori dell'Amministrazione regionale. I messaggi predisposti, finalizzati ad un corretto comportamento nelle diverse situazioni, saranno estesi anche ai dipendenti di enti terzi partecipanti al sistema di erogazione dei servizi, in particolare cooperative ed associazioni del terzo Settore e sanità privata. **La Regione si farà carico di canalizzare l'informazione sull'intero sistema amministrativo regionale**, utilizzando le mailing list interne, al fine di assicurare un comportamento coordinato e coerente in ogni ambito lavorativo con riguardo alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il personale obbligato all'astensione dal lavoro in applicazione delle misure preventive stabilite a livello nazionale per evitare la diffusione del contagio non dovrà subire decurtazioni stipendiali. L'inquadramento e la gestione di tali assenze, necessariamente uniformi a livello nazionale e regionale, saranno oggetto di apposita comunicazione concertata con i firmatari del presente accordo.

Incremento delle prestazioni nelle Aziende Sanitarie Toscane.

Pur nella considerazione che una parte degli accessi ordinari ai servizi di pronto soccorso ha iniziato a diminuire anche per effetto delle indicazioni ministeriali e regionali, per cui la *pressione* sui servizi sanitari di primo intervento dovrebbe progressivamente diminuire, **la Regione si impegna ad assicurare l'eventuale maggiore necessità di personale medico, sanitario e tecnico** nei servizi collegati alla presa in carico e legata al contenimento e gestione dell'emergenza da CoViD-2019 tramite **sia con assunzioni a tempo determinato che con prestazioni aggiuntive**; per queste ultime, da effettuarsi nelle more delle procedure di reclutamento e del massimale orario contrattualmente previsto e assicurando il recupero psico fisico previsto dalle vigenti norme e dai Contratti

Collettivi Nazionali. Il ricorso ad entrambi gli strumenti è legato anche alla difficoltà di prevedere la durata della fase di relativa emergenza, per cui è utile agire con entrambi gli strumenti di integrazione delle prestazioni, in funzione di una maggiore flessibilità operativa.

La Regione si impegna altresì a dare disposizioni per attivare ove possibile il passaggio a personale dipendente dei medici convenzionati nei servizi di Emergenza-Urgenza o analoghi, in direzione di una unicità del rapporto di lavoro nei diversi presidi.

Tenuto conto che l'emergenza in atto determina comunque un obiettivo, ulteriore fabbisogno di alcuni profili professionali rispetto alle facoltà assunzionali consentite dall'art. 11 del D.L. 30 aprile 2019 n. 35 convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60, **la Regione si impegna a richiedere un ulteriore aumento del tetto di spesa di personale pari al 5 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'anno precedente** – oltre al 10% concesso in via ordinaria - fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del SSRT. **Tale aumento**, unitamente ad eventuali, ulteriori incrementi stabiliti a livello nazionale in relazione all'emergenza sanitaria in corso, **include le risorse per il trattamento accessorio del personale, da destinarsi**, nel rispetto delle previsioni di legge e a seguito di contrattazione a livello aziendale, **al personale maggiormente impegnato a fornire le prestazioni richieste per fronteggiare il CoViD-19**. Su questi aspetti, inerenti le modalità di incremento delle prestazioni lavorative e delle forme incentivanti, verranno attivati i Tavoli di confronto aziendale con le OO.SS firmatarie del contratto collettivo e le RSU Aziendali.

La Regione si impegna per le Aziende a destinare non meno del 3% dell'incremento previsto (sia 10% che 15%) al netto dell'utilizzato nel 2019 (compreso l'aggiornamento dei fondi) per la creazione di un fondo di "disagio biologico", nel rispetto dei limiti dettati dalle disposizioni normative.

La Regione si impegna altresì, in considerazione della difficoltà di reclutamento di alcune specializzazioni mediche, **ad accelerare tramite i necessari atti deliberativi la possibilità di reclutamento nel SSRT di professionisti frequentanti il 3°, 4° e 5° anno di corso di specializzazione universitaria**, sottoscrivendo i necessari accordi con le Università toscane per l'ammissione alle procedure concorsuali degli specializzandi iscritti al terzo anno in modo da poter procedere all'assunzione nei termini previsti dalla normativa vigente.

Firenze 5 marzo 2020

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI REGIONALI DELLA DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA DEL SSN:

ANAAO ASSOMED _____

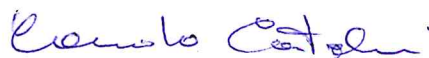


CIMO _____

AAROI - EHAC _____

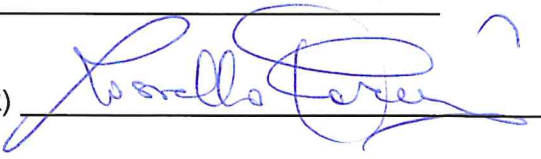



CGIL FP MEDICI _____



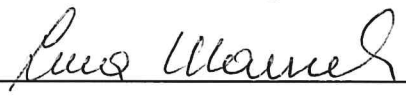
FVM  MAURIZIO VANNUCCI

CISL MEDICI _____

FASSID (AIPaC - AUIPI - SiMeT - SiNaFO - SNR) 

FESMED 

ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI 

UIL FPL Medici  

X REGIONE TOSCANA

